

# Riccione



MOBILITAZIONE CONTRO LA PALAZZINA DI VIA TICINO

## «Meglio pagare piuttosto che cementificare il parco»

*La protesta dei residenti e la proposta della Civica*

IL quartiere si ribella. Non ha alcuna intenzione di rassegnarsi all'idea di perdere il parco dei bambini per far costruire un'altra piscina al posto del vecchio impianto, da tempo non utilizzato nel centro sportivo.

Ieri mattina sono comparsi striscioni nell'area verde delimitata dalle vie Ticino, Reno e Rubicone (nella foto). I residenti non ci stanno e si sono scatenati a suon di sms indirizzati al sindaco dopo che il numero telefonico è stato pubblicato su Facebook dal consigliere di minoranza Andrea Usai. Nei prossimi giorni dovrebbe partire la raccolta di firme, alla quale don Giorgio Dell'Ospedale ha già detto che parteciperà dopo avere chiesto a Pironi di allontanare il cemento da via Ticino.

Rimane il fatto che il sindaco ha preso la propria decisione: far costruire una palazzina per 1380 metri quadrati in via Ticino salvando il vecchio stadio al posto del quale realizzare un impianto per la pallanuoto. Ma nella stessa maggioranza di governo i dubbi sono tanti. Per non parlare dell'opposi-

zione che si è stretta attorno ai residenti.

«Pironi - attacca Renata Tosi della Lista civica - usa le medesime parole dell'allora sindaco Imola. Sette anni fa ci sentimmo dire che non si poteva perdere l'occasione dei mondiali master di nuoto e il cemento era un sacrificio accettabile per non perdere quell'occasione. Oggi Pironi dice la stessa

**VIOLAZIONE DELLA PRIVACY Usai ha divulgato su Facebook il cellulare del sindaco, che è stato tempestato di sms**

cosa, per i mondiali master del 2012. Facciamo costruire in via Ticino salvando il vecchio stadio per farne una piscina per la pallanuoto. Ancora una volta vogliono far passare la colata di cemento come un'operazione necessaria per far fronte all'emergenza impianti sportivi per i mondiali».

Secondo la Tosi la soluzione sarebbe «monetizzare la palazzina prevista nel parco dei bambini. Se

per il polo produttivo di Raibano la giunta ha trovato in poco tempo 3 milioni di euro, perché non si può fare la stessa cosa per salvare un parco? Altrimenti vendano la Cgil». Anche Usai, Pdl, è pronto a presentare un'interrogazione in consiglio comunale per fermare la cementificazione, mentre in maggioranza diversi consiglieri hanno il mal di pancia.

«All'epoca non mi misi la maglietta 'salviamo la piscina' - premette Guglielmo Serafini del Pd -. Oggi rimango dello stesso parere, doveva essere demolita tempo fa e al suo posto andavano fatte costruire le palazzine». Tuttavia, «se l'intera maggioranza appoggerà la scelta del sindaco, mi adeguerò perché la contropartita va fatta costruire e non intendo aumentare i problemi in futuro». Anche Gabriele Galassi dell'Udc preferisce la costruzione delle palazzine al posto di quel «casermone boccheggianti che è la vecchia piscina, il cui destino era segnato da tempo». E si chiede: «Siamo la perla verde o la perla grigio cemento?».

Andrea Oliva



**PROTESTA** Lo striscione comparso ieri in via Ticino dove dovrebbe sorgere la palazzina da 1380 metri quadrati

## CE' L' ACCORDO PER UN' AREA IN VIA TORINO Eliporto verso il decollo accanto alla Mater Dei

RICCIONE non molla l'elipporto. Tanto più ora che anche Cattolica è in lizza per averlo. L'intenzione è quella di realizzarlo nell'area accanto all'ex colonia Mater Dei, in viale Torino, a due passi dal mare. Proprio in questi giorni, l'amministrazione comunale sta trattando con i Ceschina per ottenere il terreno (sul lato Rimini) in affitto. L'elipporto, infatti, in attesa di una soluzione definitiva, verrebbe realizzato in questo spazio. Il sindaco Massimo Pironi ha già parlato con i tecnici dei noti latifondisti che, a quanto pare, si sono mostrati disponibili. Tra le parti c'erano già stati altri contatti. Nei mesi scorsi si era, infatti, ipotizzato di attivare l'elipporto al Marano, sempre in un'area dei Ceschina. La proposta, però, era stata subito affossata ed erano state esaminate delle alternative. Ad aprir-

re il servizio, a proprie spese, probabilmente già dai prossimi mesi, sarà una società bolognese della quale fanno parte due piloti, pronti a traghettare persone facoltose. Gli elicotteri funzionerebbero come taxi per chi si vuole muovere alla svelta e senza traffico stradale. La richiesta, a quanto pare, giustificherebbe in pieno l'apertura dell'elipporto. Lo conferma il sindaco Pironi che commenta: «Questo sarà un servizio in più per la città e per i nostri ospiti. Sarà di altissimo livello, in quanto servirà il turismo congressuale, d'affari e per chi viene a fare spettacoli. Se si apre, vuol dire che c'è mercato». Oltretutto l'elipporto servirà pure come base per l'elimedica del 118, che da anni continua ad atterrare in condizioni precarie, nel centro sportivo di Riccione.

Nives Concolino



La vendita del locale vicino a Villa Mussolini ha fruttato 500mila euro

### Il Comune ha venduto il bar Katia

IL COMUNE ha venduto anche il bar Katia sul lungomare della Libertà. Dopo mesi si è chiusa la trattativa col privato che ha permesso all'amministrazione di mettersi in tasca 491 mila euro per un immobile ampio 75 metri quadrati affacciato sul nuovo lungomare pedonale e con alle spalle Villa Mussolini. Il nuovo proprietario dovrà attendere la scadenza del contratto tra il Comune e l'attuale gestore, previsto il 28 marzo 2012, prima di poter disporre a piacimento del locale.

### IN SCENA DA STASERA AL TEATRO DEL MARE Il Musical di Gino Landi

IL maestro Gino Landi, regista teatrale e coreografo di numerose edizioni del Festival di Sanremo torna a Riccione per Musical, spettacolo che oggi, domani e domenica sera, alle 21, andrà in scena al Teatro del mare, in via don Minzoni (angolo viale Ceccarini). Sul palco venticinque giovani artisti che hanno frequentato la Musical Academy di Riccione, tra loro giovani promesse, come la cattolichina Sara Filippucci, che lavora al fianco di Enzo Garinei e Gianluca Guidi in Aggiungi un posto a tavola. Sul palco saliranno pure dei professionisti, impegnati nello stesso musical. Si tratta di Andrea Carli, Gabriele Sabatini e Francesco Italiani. Lo spettacolo che mescola l'operetta al musical italiano e americano, sarà ricco di costumi ed effetti. Ieri il maestro Landi che da ottobre tornerà al Sistina di Roma con Rugantino, è tornato a parlare della necessità di avere un teatro stabile a Riccione.

# RADIO SABBIA

**Dal 31 Maggio ascolta Radio Sabbia e fai il tuo pronostico, se indovini vinci un TELEVISORE 40"**

**è MONDIALE**

RADIO SABBIA  
 Rimini 101500 • Forlì Cesena 101800 • Ravenna 103800 • Bologna 103950 • Ferrara 104200 • Pavia e Lodi 101800

